



Verso un Regolamento Comunale per la Partecipazione a Ponte dell'Olio e Vigolzone (PC)

23 febbraio e 2 marzo 2017

Riferimenti

[Partecipare e decidere. Insieme è meglio. Una guida per amministratori e tecnici. Regione Emilia Romagna, 2009](#)

[La partecipazione dei cittadini: un manuale. Metodi partecipativi: protagonisti, opportunità e limiti. Regione Emilia Romagna, 2012](#)

Partecipare

- Referendum, petizioni, questionari...
- Regolamenti relativi alla collaborazione tra associazioni e amministrazione locale
- Regolamenti relativi alla collaborazione tra cittadini e amministrazione locale per la cura e la rigenerazione dei beni
- **Regolamenti sui bilanci e i percorsi partecipativi**

Perché coinvolgere?

Perché coinvolgere?

La complessità dei problemi socio-economici e ambientali richiede risposte diversificate (tecniche, normative, economiche, sociali, culturali, gestionali)

Crisi della rappresentanza politica e delegata (democrazia rappresentativa)
Sfiducia nelle istituzioni rispetto ai processi decisionali

Domanda di un maggiore protagonismo e impegno individuale e desiderio di intervenire in prima persona per rispondere a vecchi e nuovi bisogni personali e sociali
Crescita di nuove forme di organizzazione del volontariato sociale, del no-profit e di iniziative di cittadinanza attiva sul territorio

Evidenza di limiti intrinseci dei processi decisionali tradizionali, che creano sempre maggiori conflitti sul territorio, spesso dovuti al non coinvolgimento dei diversi attori e delle comunità locali nelle fasi preparatorie (sindrome DAD)

Numerosi casi di conflitti scatenati da cittadini organizzati in comitati, in opposizione a scelte considerate una minaccia alla sicurezza e alla qualità della vita (sindrome NIMBY)

Scarsa collaborazione e coordinamento tra istituzioni e settori diversi e rinvio delle responsabilità (sindrome NIMO)

I costi sociali, economici, ambientali e istituzionali dei processi decisionali classici sono maggiori, complessivamente, rispetto a quelli dei processi decisionali inclusivi o partecipati

**Decido
Annuncio
Difendo**

**Non nel
mio
cortile**

**Non di
pertinenza
del mio
ufficio**

Quando coinvolgere?

Livelli di partecipazione / Oggetti della partecipazione

Livelli di partecipazione	Analisi problemi	Ideazione soluzioni	Elaborazione progetti	Realizzazione e gestione progetti
Informazione				
Consultazione				
Progettazione partecipata				
Empowerment				

#informazione

L'ente promotore del processo fornisce indicazioni su una politica o un progetto che intende realizzare. L'analisi, le valutazioni e le decisioni sono già state effettuate; gli attori coinvolti hanno solo l'opportunità di essere informati. Non si tratta, dunque, di deliberazione.

#consultazione

Gli attori sono ascoltati e hanno l'opportunità di influenzare le decisioni, tramite le informazioni e le opinioni che forniscono.

#progettazionepartecipata

L'analisi dei problemi e l'elaborazione di soluzioni sono definiti congiuntamente dai vari attori e dall'ente pubblico che promuove il processo/progetto. Le decisioni per la loro realizzazione sono di tipo multisettoriale in base a competenze, risorse e responsabilità: alcune da parte dell'ente promotore, altre da parte dei singoli attori che hanno partecipato, altre in partnership.

#empowerment

Gli attori hanno diverse capacità per gestire autonomamente progetti/azioni a cui hanno concorso, spesso in collaborazione con l'ente pubblico, e di influenzare una decisione pubblica.

Livelli di partecipazione / Obiettivi della partecipazione

Livelli di partecipazione	Informazione	Consultazione	Collaborazione Progettazione partecipata	Empowerment
Obiettivi	Fornire al pubblico / destinatari informazioni oggettive per assicurare nell'analisi dei problemi, alternative, opportunità e soluzioni	Ottenere una risposta (feedback) dal pubblico /destinatari sull'analisi, alternative e decisioni	Collaborare con vari attori in ogni aspetto della decisione, dall'analisi dei problemi, soluzioni, alternative, progetti, modalità di realizzazione	Favorire potere diffuso inteso come capacità di progettare e gestire decisioni e progetti

Livelli di partecipazione / Caratteristiche - Opportunità - Criticità

Livello di partecipazione	Elementi descrittivi	Quando è opportuno	Quando non è opportuno
<p>Informazione</p>	<p>Le informazioni verranno giudicate non solo in base al contenuto ma anche in virtù dell'opinione che si ha dell'Amministrazione</p> <p>La comunicazione viene giudicata in base alle risposte che l'ascoltatore ottiene</p>	<p>Non ci sono grandi spazi di azione, ad esempio per motivi di conformità alle norme</p> <p>L'azione intrapresa non ha evidenti ricadute sugli altri attori</p> <p>All'inizio del processo come premessa per ulteriori iniziative</p>	<p>Si utilizza come unico mezzo per raggiungere gli obiettivi di un piano o di un progetto</p> <p>Esistono alternative decisionali e attori legittimamente interessati a esplorarle</p>



Livelli di partecipazione / Caratteristiche - Opportunità - Criticità

Livello di partecipazione	Elementi descrittivi	Quando è opportuno	Quando non è opportuno
Consultazione	<p>Si dà alla comunità una ristretta possibilità di scelta e un ruolo marginale nella decisione</p> <p>Si offrono alcune alternative, si raccolgono osservazioni per prenderle realmente in considerazione, si lascia uno spazio alla negoziazione</p> <p>Non c'è coinvolgimento nella fase attuativa</p>	<p>Si desidera migliorare un servizio/progetto/piano</p> <p>Si ha una chiara visione e un quadro preciso per la realizzazione del progetto e appare esservi un limitato numero di alternative</p> <p>Le alternative sono espresse in termini di effetti sulla comunità</p>	<p>Non si ha intenzione di tenere conto delle osservazioni proposte dalla comunità</p> <p>Si utilizza come unico mezzo per realizzare obiettivi di sviluppo locale</p> <p>Non si ha una visione chiara del problema</p>

Livelli di partecipazione / Caratteristiche - Opportunità - Criticità

Livello di partecipazione	Elementi descrittivi	Quando è opportuno	Quando non è opportuno
<p>Coinvolgimento attivo. Progettazione partecipata</p>	<p>Significa progettare e agire “insieme”, a partire dalla condivisione di una visione e degli obiettivi di un progetto/piano</p> <p>Occorre un rapporto di fiducia tra i vari attori e la sensazione di poter influire</p> <p>L’orizzonte temporale del processo è ampio</p> <p>I processi sono molto strutturati e le tecniche più complesse</p>	<p>L’Amministrazione è in grado di gestire le osservazioni ed è disposta ad usarle per scegliere e modificare le alternative</p> <p>Si ha a disposizione molto tempo</p> <p>Non si ha la possibilità di ottenere risultati senza una forma di coinvolgimento</p> <p>C’è un forte sostegno politico</p> <p>I vari attori beneficiano dell’azione comune (gioco a somma positiva)</p>	<p>Non si hanno le risorse o le competenze per intraprendere il percorso</p> <p>Un attore detiene la maggior parte del potere e delle risorse e intende prevalere</p> <p>L’impegno alla partecipazione è superficiale</p> <p>La comunità manifesta l’intenzione di intervenire nella decisione, ma non un interesse a impegnarsi nell’azione per un lungo periodo</p>

Livelli di partecipazione / Caratteristiche - Opportunità - Criticità

Livello di partecipazione	Elementi descrittivi	Quando è opportuno	Quando non è opportuno
<p>Responsabilizzazione e capacità nella gestione del Piano/Progetto (empowerment)</p>	<p>È il livello più alto di partecipazione diretta (da non confondere con potere decisionale amministrativo)</p> <p>Si può prevedere la possibilità della creazione di partnership per gestire risorse e avviare progetti e iniziative</p> <p>Il processo è gestito nei tempi e nelle modalità scelte dai partecipanti; si prevedono azioni di monitoraggio</p>	<p>Esiste un impegno a trasferire potere/ responsabilità (ai singoli o ai gruppi appartenenti alla comunità)</p> <p>Ci sono gruppi interessati ad avviare e gestire iniziative</p>	<p>Le iniziative locali sono considerate positive in astratto e sono calate con un approccio di tipo top down</p> <p>Non c'è disponibilità a intraprendere azioni formative e a fornire sostegno</p> <p>Non ci sono risorse disponibili a lungo termine</p> <p>L'orizzonte temporale è corto</p>



Chi coinvolgere?

Di solito la domanda di partenza è:
“**Chi chiamare?**”.

In termini generali, per non sbagliarsi, si potrebbe pensare che la risposta sia “tutti”; è tuttavia difficile, in pratica, se non velleitario, riuscire a coinvolgere “tutti” in senso astratto, su ogni singola decisione di carattere pubblico.

Gli stakeholder

Tutti gli attori, organizzati e non, quindi anche cittadini, che hanno un interesse diretto o indiretto rispetto alle questioni oggetto di decisioni pubbliche da parte di amministrazioni pubbliche.

Come coinvolgere?

Suggerimenti sul coinvolgimento nei processi - 1

Accettazione delle diverse percezioni e motivazioni dei partecipanti rispetto al processo partecipato

Approccio costruttivo sui contenuti

Accettazione delle modalità di lavoro proposte dal facilitatore e loro condivisione

Legittimazione reciproca tra i diversi attori partecipanti, tra i partecipanti e il facilitatore, tra i partecipanti e l'organizzazione promotrice del processo partecipato

Diversità di punti di vista come arricchimento e non come conflitto

Orientamento al risultato/obiettivi

Disponibilità al confronto e alla negoziazione

Concisione, rilevanza negli interventi

Pazienza e rispetto delle diversità/confronto sui contenuti

Tutti i partecipanti sono "esperti" di qualcosa e tutti hanno qualcosa da apprendere

Suggerimenti sul coinvolgimento nei processi - 2

Comunicazione e trasparenza fra promotori e partecipanti sulle opportunità e le criticità del processo

Rilevanza locale (partire dall'esistente, dal contesto e dai problemi locali)

Rispetto degli orari e delle fasi del programma di lavoro previsti

Continuità dell'impegno nei vari incontri

Equilibrio tra eccesso di scetticismo e ottimismo

Accettazione dei tempi della partecipazione, ossia equilibrio fra il "tutto subito" e "vedremo con calma, forse, ecc."

Disponibilità al cambiamento e all'innovazione insieme agli altri attori e all'interno della propria organizzazione

Flessibilità sui metodi di lavoro e sui tempi

Clima accogliente (entusiasmo, disponibilità alla partnership)

Risorse umane, logistiche ed economiche appropriate

Come comunicare?

Promuovere il passaggio da un'informazione unidirezionale (“a una via”) alla **comunicazione “a due vie”**, articolata in un processo dinamico di ascolto – comunicazione – interazione.

“**Andare a cercare i partecipanti**” in modo attivo (outreach), cercando di coinvolgerli nelle loro sedi/ambiti.

Promuovere il passaggio dalla comunicazione episodica e dall'emergenza a una **comunicazione continua, preventiva e integrata** lungo tutte le fasi dei processi decisionali (prima, durante, dopo).

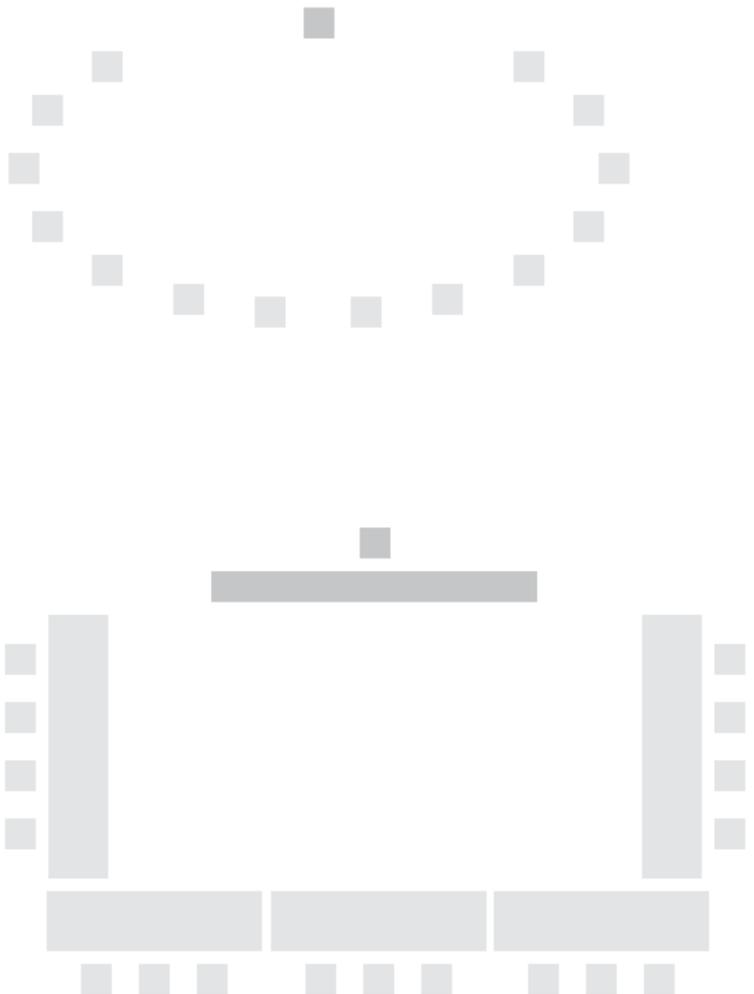
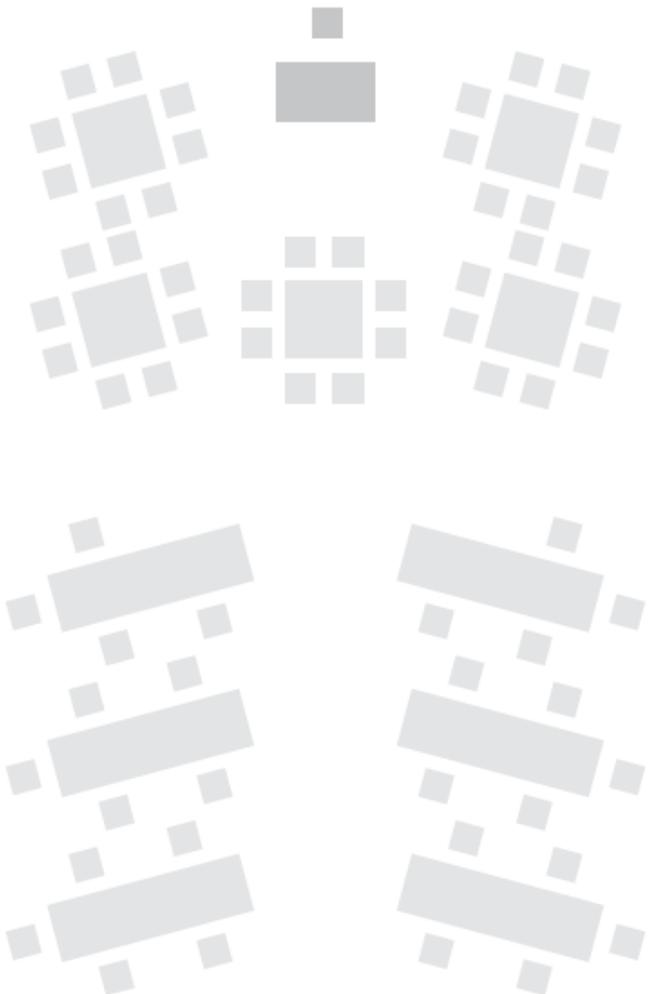
Favorire un'**informazione orientata al cambiamento degli atteggiamenti**, al coinvolgimento diretto, alla motivazione e co-responsabilizzazione.

Offrire una **comunicazione credibile e attendibile** per quanto riguarda le fonti e la disponibilità di dati; informazioni che siano comprensibili a tutti, aggiornate, confrontabili (nello spazio e nel tempo), verificabili e rilevanti

Superare una comunicazione monotematica verso una comunicazione integrata e trasversale, orientata a descrivere la complessità dei temi interdisciplinari/intersectoriali;

Prevedere il **passaggio da comunicazioni ad attori ristretti e consolidati a comunicazioni ad attori diversificati e nuovi**, al fine di promuovere una più ampia partecipazione nelle fasi di progettualità e attuazione, con riguardo anche a settori sociali ritenuti di scarso “peso” nelle decisioni, come soggetti marginali, deboli, anziani e nuove generazioni (bambini, giovani).

Quale setting?



Quali obiettivi, strategie,
strumenti?

Potenziali obiettivi, strategie e strumenti per ogni livello di partecipazione

Livello di partecipazione	Obiettivi	Strategie	Strumenti
Informazione	Promuovere la pubblica consapevolezza Stimolare l'opinione pubblica	Comunicazione scritta Comunicazione verbale Comunicazione visuale Comunicazione elettronica	Rapporti Opuscoli Assemblee pubbliche Campagne di informazione – poster Mostre - disegni Siti Web

Potenziati obiettivi, strategie e strumenti per ogni livello di partecipazione

Livello di partecipazione	Obiettivi	Strategie	Strumenti
Consultazione	Ascoltare Stimolare il pubblico dibattito Allargare la circolazione dell'informazione Migliorare le decisioni	Incontri pubblici faccia-faccia Forum interattivi digitali	Commissioni Indagini Interviste Visite sul campo Focus group Consultazione elettronica Sondaggi telefonici e on line Forum + Forum on line

Potenziali obiettivi, strategie e strumenti per ogni livello di partecipazione

Livello di partecipazione	Obiettivi	Strategie	Strumenti
Progettazione partecipata Co-progettazione	Coinvolgere nelle varie fasi di un progetto Rappresentare tutti gli interessi Migliorare i progetti e le politiche Sviluppare capacità progettuale diffusa	Definire processi partecipati strutturati Valutare criticità/opportunità/alternative Condividere scelte e decisioni, impegni e responsabilità	Focus group Workshop multisettoriali Simulazioni Visite sul campo Negoziazione Forum Forum on line

Un modello

La rigenerazione
partecipata
di un parco
giochi

Una proposta di
format

#12mesi

#Aprile
Festa
cittadina

Dal quartiere alla
città

#Marzo
Festa
inaugurale

Un dolce da casa
Laboratori

#Febbraio
Assemblea

Presentazione
pubblica del
progetto

#Gennaio
Back office

Elaborazione del
progetto
esecutivo

#Dicembre
Festa di
Natale

Un dolce da casa
Laboratori
Albero di Natale

#Novembre
Laboratori di
progettazione

Bambini

#Ottobre
Laboratori di
progettazione

Adulti

#Settembre
Back office

Catalogo
Preventivi

#Agosto
Eventi
dimostrativi

Picnic
Merenda
Festa
Mostra

#Luglio
Iniziative
partecipate

Giornata di
pulizia collettiva

#Giugno
Incontri
attivi

Organizzazioni
Scuole
Cittadini

#Maggio
Outreach

La camminata
e il salotto di
quartiere

Strumenti di partecipazione volontari con tecniche non codificate

Forum settoriali e multistakeholder

Cosa sono

Nell'ambito dei percorsi partecipati strutturati in diverse fasi, i **forum sono luoghi aperti di discussione e partecipazione in sessione plenaria** in cui vengono definiti obiettivi e percorsi da realizzare, **alternati a gruppi di lavoro tematici di approfondimento**, dove avviene dibattito tra vari stakeholder e cittadini, e vengono prese le decisioni concertate e svolte attività di coordinamento, valutazione e monitoraggio periodico. **Di solito i forum sono previsti in fase iniziale, di avvio, a metà e a fine dei lavori di un processo partecipato** per rendicontare i risultati dei lavori della partecipazione.

Con l'avvento della tecnologia digitale, della e-democracy e lo sviluppo dei social network, **sono sempre più numerosi i forum on line** di discussione e confronto, che accorciano virtualmente tempi e luoghi di partecipazione, superando, in parte, aspetti organizzativi e logistici a volte impegnativi.

Forum settoriali e multistakeholder

Condizioni

Disponibilità dell'ente pubblico, e dei vari attori coinvolti, a **confrontarsi in modo aperto e continuativo**, con momenti di ascolto ed elaborazione di proposte.

Destinatari

È **aperto a chiunque sia interessato**, sia cittadini che stakeholder di un territorio. I partecipanti hanno uguale importanza e pari opportunità di intervento.

Format

Il Forum **si riunisce periodicamente in sessione plenaria** per discutere obiettivi e orientamenti generali, **per monitorare e valutare i lavori in corso e i risultati finali delle attività dei gruppi di lavoro tematici**. Incontro: mezza giornata o una giornata.

Gruppi di lavoro / workshop / laboratori tematici

Cosa sono

Sono **gruppi ristretti di circa 10-15 max 20 persone** che discutono e analizzano specifici temi ed **elaborano idee, progetti, piani di lavoro** in modo partecipato su uno specifico tema, con cadenza periodica, al fine di potere affrontare in modo adeguato vari aspetti. **Sono in genere il “motore” e il “cuore” della partecipazione “strutturata”.**

Condizioni

Volontà e impegno, da parte dell'amministrazione pubblica, di coinvolgere i cittadini non solo nella consultazione ma anche nella progettazione di interventi, per favorire sul territorio lo sviluppo e scambio di nuove conoscenze e competenze, e reciprocamente la disponibilità, da parte di stakeholder e cittadini, a condividere responsabilità e impegni rispetto alla gestione degli interventi. **I gruppi di lavoro danno l'opportunità di elaborare progetti e piani maggiormente elaborati rispetto a momenti di consultazione una tantum e di ottenere risultati concreti.**

Gruppi di lavoro / workshop / laboratori tematici

Destinatari

8-15 **persone rappresentative** di interessi diffusi che, attraverso la propria azione, interagiscono con le politiche e i processi per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica del territorio locale.

Format

I **gruppi di lavoro** si riuniscono a intervalli di circa 20 giorni per 4-5 **incontri complessivi per definire progetti abbastanza dettagliati**. Tra un incontro e l'altro i partecipanti possono raccogliere informazioni necessarie alla progettazione. Può essere utile invitare ad alcuni incontri testimoni che raccontino esperienze simili a quelle su cui il gruppo sta lavorando/dibattendo. Il facilitatore stende un report dopo ogni incontro e lo diffonde per posta elettronica ai partecipanti e attraverso il **sito internet del processo** (se attivato) o dell'ente committente. A conclusione del processo viene redatto un report definitivo.

Visite sul campo

Cosa sono

Sono escursioni e visite guidate presso luoghi o persone oggetto di analisi, tramite interviste e osservazioni dirette. È un metodo che consente di **conoscere “sul campo” il proprio territorio e la propria comunità**, di aumentare il senso di appartenenza e valorizzare la conoscenza diretta dei cittadini, nonché di far conoscere in modo immediato e maggiormente consapevole la fruizione degli spazi e le relative problematiche, come supporto a progetti di recupero e riqualificazione.

Condizioni

Strumenti di apprendimento utili per avviare l'analisi di un problema con una percezione più oggettiva dei problemi e delle cause, oltre che a costituire un'esperienza di conoscenza più completa (storie, percezioni, conoscenze, esperienze).

Visite sul campo

Destinatari

Tutte le persone interessate o coinvolte in un processo partecipato di intervento sul territorio, in modo che condividano conoscenze e problemi utili alla partecipazione al percorso di progettazione partecipata complessiva.

Format

Questo metodo consiste in una o più visite-passeggiate all'interno del quartiere, nelle quali piccoli gruppi di residenti e/o esperti guidano altri cittadini o amministratori in un percorso nel quale si incrociano in modo spontaneo osservazioni e domande, si raccolgono impressioni, problemi, esperienze, si individuano insieme punti di forza e di debolezza. Le visite possono: introdurre un processo partecipato, in modo da condividere caratteristiche dello spazio su cui si discuterà, problematiche, esigenze dei diversi attori; concludere un processo partecipato, con l'obiettivo di illustrare i risultati del processo, le modifiche che verranno apportate al luogo, i problemi che vengono potenzialmente risolti.

Strumenti di partecipazione volontari con tecniche codificate

Open Space Technology (OST)

Cos'è

OST è una metodologia che permette di creare incontri di partecipazione e discussione spontanea a partire da una domanda di **apertura**, creando liberamente il proprio programma di discussione lavorando in vari sottogruppi.

Il metodo nasce come formula alternativa alla classica riunione con **relatori fissi**, focalizzandosi sul coinvolgimento spontaneo dei partecipanti, nel semplice rispetto di **quattro principi** e di **una legge**.

Open Space Technology (OST)

Principi

Chiunque venga, è la persona giusta

Qualsiasi cosa accada è l'unica che poteva accadere

In qualsiasi momento cominci, è il momento giusto

Quando è finita è finita

Legge

Tutti hanno due piedi e devono essere pronti a usarli. Se una persona si trova a conversare di un argomento e non ritiene di poter essere utile, oppure non è interessata, è molto meglio che si alzi e si sposti in un altro gruppo dove può essere più utile

Tutte le proposte elaborate dai partecipanti vengono raccolte e diffuse a fine giornata in un documento riassuntivo, l'Instant Report, che restituisce il lavoro fatto durante l'OST.

Open Space Technology (OST)

Condizioni

Un problema o idea generale su cui lavorare. Necessità di coinvolgere un'ampia gamma di cittadini. Necessità di dare spazio a situazioni informali e spontanee di partecipazione.

Destinatari

Tutte le persone potenzialmente interessate al tema di cui si discute. Non sono necessarie particolari competenze. Numero di partecipanti: da 20 a 500.

Open Space Technology (OST)

Format

- Preparazione e allestimento spazi.
- Introduzione: partecipanti si siedono in cerchio, il facilitatore illustra gli obiettivi e le modalità di lavoro.
- I partecipanti sono invitati a proporre degli argomenti di discussione, scrivendo su di un foglio la tematica, il proprio nome, lo spazio dell'appuntamento.
- I partecipanti si iscrivono ai gruppi di lavoro a cui sono interessati.
- I gruppi si incontrano e discutono, registrando sinteticamente i risultati, li trascrivono su supporto informatico e li consegnano allo staff plenaria finale.
- Discussione generale a conclusione: l'istant report, contenente le proposte discusse da ciascun gruppo, viene stampato e distribuito ai partecipanti

Sondaggio deliberativo

Cos'è

Il Sondaggio deliberativo è un metodo di indagine che prevede la **raccolta delle opinioni delle/dei partecipanti tramite un questionario che viene somministrata in due momenti distinte**. Nell'intervallo, ha luogo un'intensa fase informativa e deliberativa.

Condizioni

I decisori politici possono affidare l'incarico di organizzare sondaggi deliberativi per **incoraggiare le cittadine e i cittadini a discutere su temi** dei cui retroscena hanno una scarsa conoscenza. Attraverso l'**ampia diffusione di informazioni** che si realizza nell'ambito di un sondaggio deliberativo, si riesce ad aumentare sia la presa di coscienza di un problema da parte dell'opinione pubblica, sia la capacità delle cittadine e dei cittadini di comprenderne la natura e i contenuti.

Sondaggio deliberativo

Destinatari

Possono prendere parte da 300 a 500 persone. Per raggiungere e coinvolgere una vasta porzione di opinione pubblica e di società, si consiglia anche di diffondere, su radio e media locali, le discussioni, le interviste ai politici e le audizioni degli esperti che hanno luogo durante la fase informativa.

Format

Dopo un primo questionario ad hoc, **ai partecipanti viene offerta la possibilità di approfondire le conoscenze che hanno sul tema oggetto del sondaggio tramite materiale informativo, e di esprimere, alla fine, la loro opinione.** A tal fine, nel corso di un evento della durata di 2-3 giorni, all'interno di piccoli sottogruppi di lavoro si conducono discussioni e interviste ad esperti e politici, alternandole con assemblee plenarie. **La fase informativa è seguita da una seconda intervista, durante la quale vengono poste di nuovo le medesime domande fatte nel corso della prima fase.**

Approfondimenti/Spunti/Idee

www.secondowelfare.it/poverta-alimentare/a-parma-parte-la-ricerca-su-poverta-e-spreco-alimentare-per-costruire-la-food-policy-cittadina.html

<https://mainograz.com/2017/02/11/appunti-sul-bilancio-partecipativo>

<https://mainograz.com/2017/01/15/il-design-dellaccoglienza-per-favorire-la-partecipazione-collaborare>

<https://mainograz.com/2016/08/31/sinergie-tra-bilancio-partecipato-e-regolamento-di-amministrazione-condivisa/>

http://www.centroeinaudi.it/images/abook_file/2W_WP_3_2016.pdf

<http://www.secondowelfare.it/enti-locali/rigenerare-spazi-nelle-periferie-urbane-un-modello-di-intervento.html>